

WWW.FORMAZIONEVETERINARIA.IT

Cinque nuovi casi fad

30giorni pubblica gli estratti di cinque problem solving per altrettanti percorsi e-learning. L'aggiornamento prosegue on-line dal 15 agosto sulla piattaforma dell'Izslser.

Rubrica a cura di Lina Gatti e Mariavittoria Gibellini
Med Vet, Izslser

Ogni percorso (benessere animale / quadri anatomopatologici / igiene degli alimenti / clinica dei piccoli animali / farmacovigilanza-vigilanza) si compone di 10 casi ed è accreditato per 20 crediti Ecm totali. Ciascun caso permette il conseguimento di 2 crediti Ecm. La frequenza integrale dei cinque percorsi consente di acquisire fino a 100 crediti. È possibile scegliere di partecipare ai singoli casi, scelti all'interno dei cinque percorsi, e di maturare solo i crediti corrispondenti all'attività svolta.

I casi qui presentati proseguono on line dal 15 agosto.

1. BENESSERE ANIMALE NON CONFORMITÀ NELLA MACELLAZIONE DEL POLLAME

di Guerino Lombardi
Medico Veterinario, Dirigente responsabile CReNBA dell'Izslser

Leonardo James Vinco
Medico Veterinario, del CReNBA dell'Izslser

Nel corso di un audit sul benessere animale, in un macello per polli pesanti, il veterinario valuta il comportamento degli animali dal momento dell'aggancio alla linea fino all'ingresso nella spiumatri-

ce. Si tratta di una partita di polli da carne di 3,5 kg di peso medio. Il sistema di stordimento è a vasca multipla e gli animali vengono quindi appesi ancora coscienti ai ganci della linea di macellazione. L'intera zona di aggancio, che va dall'ancoraggio fino alla vasca, è illuminata a giorno. Il tempo che intercorre tra l'aggancio e lo stordimento per ogni singolo animale è di 45"; la linea non presenta curve e lo scorrimento è liscio. Gli animali appaiono agitati con battito continuo di ali e qualche soggetto di taglia decisamente inferiore alla media cade dalla linea prima dell'entrata in vasca. L'entrata in vasca scatena poi delle reazioni aggressive con violento battito di ali e vocalizzazione. Un animale su 20 salta il killer completamente cosciente e asciutto e viene jugulato da un addetto posizionato, a questo preciso scopo, a monte del killer. Il giorno successivo il responsabile qualità segnalerà un'alta incidenza di ematomi alle ali.





2. QUADRI ANATOMO-PATOLOGICI STORIE DI CUORE NEI CANI

di Franco Guarda,
Massimiliano Tursi
*Università degli studi di Torino,
Dipartimento di patologia animale*

Giovanni Loris Alborali
*Izslar, Responsabile sezione
diagnostica di Brescia*

Un cane Rottweiler, maschio di 10 anni è stato trovato morto dal proprietario dopo aver manifestato segni di debolezza durante gli ultimi 2-3 giorni. All'esame necroscopico l'animale si presentava in ottimo stato di nutrizione con mucose apparenti pallide. All'apertura della cavità toracica il sacco pericardico si presentava notevolmente disteso e con all'interno abbondante versamento ematico frammentato a coaguli. A livello della parete dell'atrio destro, a ridosso del-

l'orecchietta, si osservava una neoformazione di 4 cm di diametro, ulcerata, di colore rossastro e con sezione di taglio compatta in parte friabile. Erano inoltre presenti multifocali noduli fino a 1 cm di diametro, bianco-brunastri e compatti a livello polmonare.

L'esame istologico, eseguito su campioni multipli della lesione, cardiaca ha evidenziato una neoformazione non capsulata, infiltrante la parete atriale, costituita dalla proliferazione di lacune ematiche irregolari delimitate da cel-

lule fusate in parte ovalari particolarmente pleomorfe, con citoplasma di variabili dimensioni, nucleo con cromatina dispersa e nucleolo ben evidente. Ad elevato ingrandimento si contavano fino a 3 mitosi. Nelle porzioni intralesionali inoltre erano presenti ampie aree necrotico-emorragiche. Infine l'esame istologico delle lesioni nodulari polmonari ha evidenziato metastasi di una neoformazione con gli stessi caratteri morfologici della lesione cardiaca.



3. IGIENE DEGLI ALIMENTI UNA VITA DA LISTERIA

di Valerio Giaccone
*Dipartimento di "Medicina animale,
Produzioni e Salute" MAPS, Università
di Padova*

Un veterinario libero professionista fa il consulente per industrie alimentari nel settore dell'autocontrollo. A distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, due clienti lo consultano per avere da lui un consiglio su

come determinare la "vita commerciale" di due differenti patogeni (*Listeria monocytogenes* e *Salmonella enterica*) nei loro prodotti (salmone affumicato affettato, in busta sotto vuoto e un salame crudo stagionato). La consulenza gli è richiesta dai responsabili delle due aziende in vista dell'applicazione del Regolamento CE n. 2073/05. La legge unionale, infatti, impone ai produttori di alimenti a rischio di trasmettere all'uomo microrganismi patogeni come quelli, di garantire che il loro prodotto sia in grado di bloccare la moltiplicazione del patogeno in modo efficace, fino al termine della loro vita commer-

ciale. In altri termini, si tratta di determinare la “vita commerciale” (shelf-life) di *Listeria monocytogenes* e *Salmonella enterica* in quei due prodotti.

Voi al suo posto come rispondereste? Quali indicazioni dareste ai due produttori? Questo è il problema che Vi propongo di risolvere in questa nota.

4. CLINICA DEI PICCOLI ANIMALI PERCHÉ IL CANE MANGIA E NON INGRASSA?

di Cecilia Quintavalla

Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, Università di Parma

Luna, un cane meticcio, femmina, di 18 mesi, 24,1 kg di peso, da circa 30 giorni ospite presso un canile municipale, è presentata alla visita clinica per polidipsia e vomito cronico. L'anamnesi remota è muta in quanto il soggetto è stato rinvenuto randagio e non è dotato di microchip che consenta di risalire al proprietario. Il conduttore dell'animale riporta che l'appetito è conservato, che il



cane manifesta pica e tende ad ingoiare oggetti. Nessuno ha mai visto Luna nell'atto di vomitare, ma nel box che la ospita viene frequentemente rinvenuto materiale alimentare indigerito. Defecazione ed urinazione sono nella norma.

Il cane è stato vaccinato e sottoposto a trattamenti antiparassitari e profilassi per filaria (test sierologico negativo) all'ingresso in canile.

Alla visita clinica il cane presenta uno stato di nutrizione ridotto (BCS=3) ed appare lievemente disidratato (5%). Sensorio, linfonodi esplorabili, mucose apparenti e polso arterioso femorale sono nella norma. La temperatura rettale è 39°C.

La frequenza respiratoria a riposo è 35 atti respiratori al minuto. L'animale presenta una tosse fioca con soffio labiale. Non si riscontrano anomalie all'auscultazione cardiaca. L'auscultazione dei campi polmonari consente di rilevare un rinforzo dei rumori broncovescicolari con ronchi non musicali.

5. FARMACOSORVEGLIANZA-VIGILANZA ASSISTENZA AL PARTO DI UNA BOVINA

a cura del Gruppo Farmaco Fnovi

Durante un intervento in azienda, per un parto cesareo, il veterinario ravvisa la necessità del rifornimento e della som-

ministrazione di un prodotto a base di xilazina per ottenere i giusti effetti di sedazione e miorilassamento.

L'intervento va a buon fine, con perfetta ripresa dell'animale, che evidenzia però scialorrea che sembra dovuta più ad una inibizione del riflesso della deglutizione che ad un aumento della secrezione salivare.

Il farmaco produce, ai fini della sedazione, gli effetti attesi come da descrizione del foglietto illustrativo.

Con quali modalità il veterinario può approvvigionarsi e detenere la molecola in questione?

Riscontrata la scialorrea post-operatoria, il veterinario deve fare segnalazione di farmacovigilanza? ●

